



Grosseto, 17 giugno 2015

Comunicato stampa

PROGETTO MEDWOLF

Effettuati i controlli antiveleno da parte del Corpo Forestale dello Stato a Roccalbegna

Il progetto Medwolf, tramite il nucleo cinofilo del Corpo Forestale dello Stato, ha eseguito i controlli antiveleno nei pressi dell'azienda di Giacomo Franceschelli dove sono stati avvelenati 9 cani di proprietà

Questa mattina il Corpo Forestale dello Stato, partner del progetto Life+ Medwolf, ha effettuato con una squadra speciale del nucleo cinofilo antiveleno i controlli nei pressi dell'azienda di Giacomo Franceschelli, vicino a Roccalbegna. La stessa azienda aveva infatti subito, circa un mese fa, la perdita di 9 cani da guardiania per avvelenamento. L'unità cinofila proveniente dal Gran Sasso, composta da un conduttore, due cani e personale di supporto, ha condotto le indagini nell'area dove sono stati avvelenati i cani **cercando le esche in prossimità della strada d'accesso all'azienda e le possibili carcasse di altri animali avvelenati** in aree più lontane dal vialetto. I due cani utilizzati, un labrador e un pastore belga, sono stati addestrati a ritrovare non solo le esche ma anche i veleni che possono permanere per un tempo maggiore.

“L'istituto zooprofilattico di Lazio e Toscana ci ha fornito le informazioni necessarie – ha spiegato **Giancarlo Papitto, vice questore aggiunto del Corpo Forestale dello Stato** - per indirizzare le indagini al fine di individuare i responsabili dell'avvelenamento. Il Corpo Forestale dello Stato sta seguendo alcune piste e siamo intervenuti con un'unità speciale, dotata di cani in grado di trovare veleni, per acquisire maggiori informazioni e assicurare i responsabili alla giustizia. Anche se è passato un mese dall'avvelenamento le sostanze tossiche sono così potenti da poter ancora lasciare un proprio segnale. I nostri cani sono addestrati a trovare il veleno e non solo le esche che a causa degli agenti atmosferici si possono deteriorare”.

“L'attività antiveleno messa in campo dal Corpo Forestale dello Stato – hanno spiegato i **partner del progetto Medwolf** – rappresenta uno degli strumenti che il progetto sta mettendo in campo per controllare le attività illegali e tutelare così cittadini e allevatori. Dopo l'affidamento in comodato d'uso gratuito di cani da guardiania e recinzioni, questo rappresenta un ulteriore mezzo messo in campo dal progetto Medwolf con l'obiettivo di conservare la biodiversità e mantenere le attività agropastorali sul territorio”.

Il Corpo Forestale dello Stato si sta dotando di diversi nuclei cinofili antiveleno usati per contrastare gli avvelenamenti contro la fauna selvatica. **In questi giorni a Follonica si sta svolgendo il corso di formazione per questi nove nuclei che opereranno poi sul territorio.** Ogni nucleo è formato da un conduttore, due cani e altro personale a supporto.